



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA

RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI EVENTI DA INSERIRE NEL

PROGRAMMA UNITARIO DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA

DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

PERIODO "GIUGNO 2019 - GIUGNO 2020"

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 04.06.2019)

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell’ambito della complessiva strategia regionale, la Linea di Azione del POC 2014-2020 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” assume l’obiettivo di “promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)” con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

L’indirizzo strategico individuato nella citata Linea di Azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

L’elaborazione di un programma regionale di eventi promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell’appartenenza.

Tale programma, infatti, garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

L’“evento” costituisce, oggi, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l’immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; esso, inoltre, rappresenta l’opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale.

Le azioni poste in essere devono essere rivolte alla promozione e conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, che rappresentano fondamentali tasselli dell’identità campana.

L'individuazione di itinerari tematici o territoriali per la promozione del patrimonio culturale della Campania, per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;

Con Deliberazione n. 236 del 04/06/2019, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2019 – giugno 2020", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione della linea strategica del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

- 1.1** Secondo quanto disposto dalla DGRC n.236/2019, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la costruzione di un unitario programma di interventi, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo “Giugno 2018 – Giugno 2020”,

ART.2 - OBIETTIVI

- 2.1** Coerentemente con le finalità indicate, le iniziative dovranno assumere i seguenti obiettivi specifici di riferimento:
- 2.1.1.** rafforzare la conoscenza dell’attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale;
 - 2.1.2.** superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall’estero;
 - 2.1.3.** incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell’offerta turistica;
 - 2.1.4.** veicolare e diffondere l’immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell’ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;
 - 2.1.5.** individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d’arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l’altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l’identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori;

ART.3 - DESTINATARI

- 3.1.** La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni NON CAPOLUOGO della Regione Campania; ciascun Comune può presentare e/o partecipare, **esclusivamente, ad UN’UNICA PROPOSTA PROGETTUALE**, richiedendo:
- 3.1.1. Azione 2 - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale - Itinerari:** (in forma associata con minimo 6 (sei) Comuni *partner* ivi compreso il Comune capofila) - un finanziamento massimo pari a €. 150.000,00 (centocinquantamila/00).
 - 3.1.2. Azione 3 - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale:** (forma singola) - un finanziamento massimo pari a €. 70.000,00 (settantamila/00);
 - 3.1.3. Azione 4 - Iniziative promozionali sul territorio regionale:** (in forma associata con minimo 3 (tre) Comuni *partner* ivi compreso il Comune capofila) - un finanziamento massimo pari a €. 50.000,00 (cinquantamila/00).
- 3.2.** **In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di *partnership* a più progetti**, si darà luogo esclusivamente all’**esame di merito** della **candidatura in forma associata pervenuta per prima** in base al criterio cronologico, **considerando le ulteriori proposte progettuali**, di cui il medesimo Comune è *partner* e/o capofila, **inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola** pervenute in base al criterio cronologico prima di quella in forma associata ammessa all’esame di merito.

- 3.3.** Le istanze di partecipazione in forma di *partnership* con un numero inferiore a 6 (sei) Comuni *partner* per l'Azione 2 - "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale – Itinerari" e con un numero inferiore a 3 (tre) Comuni *partner* per l'Azione 4 – "Iniziative promozionali sul territorio regionale", ivi compreso il Comune capofila, verranno ritenute **inammissibili all'esame di merito**.
- 3.4.** In caso di forma associata, la *partnership* deve essere coerente con le attività previste dalla proposta progettuale e dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc (di cui al successivo art. 5.4.1) nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
- 3.5.** I Comuni beneficiari devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, **PENA LA NON CONCESSIONE O LA REVOCA DEL FINANZIAMENTO**;
- 3.6.** Non possono partecipare alla procedura selettiva, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.236 del 04/06/2019, punto 2 comma b del deliberato, i Comuni capoluogo della Regione Campania già destinatari di specifiche risorse di cui all'Azione 1 nonché i Comuni non capoluogo di Castelvenero, Guardia Sanframondi, Sant'Agata de Goti, Solopaca e Torrecuso già destinatari di specifiche risorse di cui all'Azione 6.

ART. 4 – RISORSE

- 4.1** La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" per il finanziamento del presente avviso, ammonta ad € 7.000.000,00 (euro settemilioni/00), così ripartiti:
- 4.1.1** per l'Azione 2 - "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale - Itinerari*" proposti da Comuni non capoluogo in **forma associata con minimo 6 (sei) Comuni compreso il Comune capofila**: € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00);
- 4.1.2** per l'Azione 3 - "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*" proposti da Comuni non capoluogo in **forma singola**: € 2.500.000,00 (euro due milioni cinquecentomila/00);
- 4.1.3** per l'Azione 4 - "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*" proposti da Comuni non capoluogo in **forma associata con minimo 3 (tre) Comuni compreso il Comune capofila**: € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).
- 4.2** Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- 4.2.1** per l'Azione 2 - "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale - Itinerari*": l'importo di € 150.000,00 (euro centocinquanta mila/00);
- 4.2.2** per l'Azione 3 - "*Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale*": l'importo di € 70.000,00 (euro settanta mila/00);
- 4.2.3** per l'Azione 4 - "*Iniziative promozionali sul territorio regionale*": l'importo di € 50.000,00 (euro cinquanta mila/00);
- 4.3** il finanziamento regionale concesso è onnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- 5.1** **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **deve pervenire**, entro, e non oltre le **ore 13.00 del giorno 08/07/2019**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della “Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli” **in plico chiuso**.
- 5.2** Il plico dovrà recare le seguenti diciture esterne:
- 5.2.1.** *“POC Campania 2014-2020 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 236/2019 – Programma “Giugno 2019 – giugno 2020”;*
- 5.2.2.** *la Sezione del programma per la quale si concorre, ossia:*
Azione 2 - “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale - Itinerari”
oppure
Azione 3 - “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”
oppure
Azione 4 - “Iniziative promozionali sul territorio regionale”
- 5.2.3.** *l’indicazione dettagliata del mittente;*
- 5.2.4.** *il titolo del progetto;*
- 5.2.5.** *il nominativo dei Comuni partner in caso si concorra per l’Azione 2 o l’Azione 4;*
- 5.3** **A PENA DI ESCLUSIONE**, il plico di cui all’art. 5.1 **deve contenere quanto indicato ai successivi punti 5.3.1, 5.3.2, 5.3.3 e 5.3.4:**
- 5.3.1** apposita istanza di finanziamento, redatta secondo i modelli allegati al presente avviso (scaricabili in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo. Il finanziamento richiesto **non deve eccedere A PENA DI ESCLUSIONE** l’importo massimo, a valere sulle risorse del POC di cui all’art. 4.2.1 per l’**Azione 2 - “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale - Itinerari”** proposti da Comuni non capoluogo in forma associata con minimo 6 (sei) Comuni compreso il Comune capofila, all’art. 4.2.2 per l’**Azione 3 - “Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”** proposti da Comuni non capoluogo in forma singola e all’art. 4.2.3 per l’**Azione 4 - “Iniziative promozionali sul territorio regionale”** proposti da Comuni non capoluogo in forma associata con minimo 3 (tre) Comuni compreso il Comune capofila.
- 5.3.2** la proposta progettuale strutturata secondo i modelli di scheda, allegati al presente avviso (scaricabile in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) e corrispondenti all’azione del programma per la quale si concorre. La proposta progettuale deve essere corredata **A PENA DI ESCLUSIONE** dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente o dal Decreto Sindacale/Commissariale in caso la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata;
- 5.3.3** nell’ipotesi in cui il “*piano finanziario*” indicato nella proposta progettuale contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, la **Delibera di Giunta Comunale o il Decreto Sindacale/Commissariale** in caso la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata **deve, altresì, contenere, A PENA DI ESCLUSIONE, l’esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;**

- 5.3.4** **A PENA DI ESCLUSIONE** il provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del Procedimento (*R.U.P.*) relativo alla realizzazione del progetto;
- 5.3.5** dichiarazione sostitutiva attestante la storicità della proposta progettuale redatta secondo il modello allegato al presente avviso.
- 5.4** **Nel caso di partecipazione in forma associativa (Azione 2 e Azione 4)**, il plico di cui all'art. 5.1 **deve**, altresì, contenere:
- 5.4.1** **Protocollo d'Intesa** di cui all'art. 3.4 che, **A PENA DI ESCLUSIONE**, **deve essere** sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti, **deve contenere l'individuazione**, nell'ambito dei Comuni aderenti, del **Comune Capofila** che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
- 5.4.2** **A PENA DI ESCLUSIONE**, provvedimento di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa di cui al precedente punto adottato da parte della Giunta del Comune Capofila (**o Decreto Sindacale/Commissariale** in caso la Giunta Comunale non sia ancora costituita o insediata).
- 5.5** **Si precisa quanto segue:**
- 5.5.1** nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quanto ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
- 5.5.2** **le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione, e per l'eventuale fase di ammissione a finanziamento**, sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale.
- 5.5.3** la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1 Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	Coerenza del progetto (Max 30 punti)	A.1 Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso (Max 15 punti)	Alta	15
			Medio alta	12
			Media	9
			Medio bassa	6
			Bassa	3
			Nulla	0
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate (Max 10 punti)	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		A.3 Coerenza delle attività di promozione e comunicazione pianificate con gli obiettivi dell'avviso (Max 5 punti)	Alta	5
			Media	3
			Bassa	2
			Nulla	0
B	Qualità tecnica e funzionale (Max 35 punti)	B.1 Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento anche in ragione del tipo di coinvolgimento esperienziale partecipativo proposto (Max 15 punti)	Alta	15
			Medio alta	12
			Media	9
			Medio bassa	6
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio (Max 10 punti)	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
B	(continua) Qualità tecnica e funzionale	B.3 Storicità e radicamento sul territorio, inteso quale numero edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della proposta con identità di titolo e oggetto dell'evento quale valorizzazione delle risorse (Max 10 punti)	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
C	Promozione e valorizzazione del territorio (Max 15 punti)	Capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza	Alta	15
			Medio alta	12
			Media	9
			Medio bassa	6
			Bassa	3
			Nulla	0
D	Messa in rete degli eventi o Partenariato attivato (Max 10 punti)	D.1.1 Azione 2 (forma associata) Numero dei Comuni (compreso il Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.1.2 e 5.4.1 dell'Avviso	Oltre 10 Comuni	10
			10 Comuni	8
			9 Comuni	6
			8 Comuni	4
			7 Comuni	2
			6 Comuni	0
		D.1.2 Azione 3 (forma singola) Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		D.1.3 Azione 4 (forma associata) Numero dei Comuni (compreso il Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.1.3 e 5.4.1 dell'Avviso	Oltre 7 Comuni	10
			7 Comuni	8
			6 Comuni	6
			5 Comuni	4
			4 Comuni	2
			3 Comuni	0

CRITERIO		UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
E	Compartecipazione finanziaria (Max 10 punti)	E.1.1 Eventuale diretta partecipazione finanziaria dei Comuni proponenti con risorse proprie (Scheda progettuale - lett. B punto 1.2 Piano finanziario) inferiore o pari alla quota regionale richiesta (da 0 a 7)	<i>Max 7 punti alle proposte progettuali con la quota di compartecipazione extraregionale pari o inferiore alla quota regionale richiesta secondo la seguente formula:</i> $\frac{QC}{QR} * 7$ Legenda: QC = Quota Compartecipazione diretta QR = Quota Regionale richiesta
		E.1.2 Eventuale diretta partecipazione finanziaria dei Comuni proponenti con risorse proprie (Scheda progettuale - lett. B punto 1.2 Piano finanziario) superiore alla quota regionale richiesta (da 7,01 a 10)	<i>Max 10 punti così suddivisi</i> $7 + \left(\frac{I}{I_{Max}} * 3 \right)$ Legenda: I = valore percentuale della quota di compartecipazione diretta I _{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione diretta
	N.B. Il risultato ottenuto dall'applicazione delle suddette formule sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.		
NOTA		Relativamente al criterio B.3 (Storicità e radicamento sul territorio) si precisa che la valutazione in assenza della dichiarazione di cui al punto 5.3.5 sarà pari a 0. Relativamente ai criteri D.1.1, D.1.2 e D.1.3 si precisa che: - il criterio D.1.1 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sulla Azione 2; - il criterio D.1.2 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sulla Azione 3; - il criterio D.1.3 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sulla Azione 4. Relativamente ai criteri E.1.1 e E.1.2 si precisa che: - il criterio E.1.1 verrà applicato solo in caso di proposta progettuale contenente l'impegno alla compartecipazione con risorse proprie diverse da eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici, da ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...) nonché da quelle erogabili dalla Regione con il presente bando in misura <u>pari o inferiore</u> all'importo del finanziamento richiesto; - il criterio E.1.2 verrà applicato, in alternativa, solo in caso di proposta progettuale contenente l'impegno alla compartecipazione con risorse proprie diverse da eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici, da ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...) nonché da quelle erogabili dalla Regione con il presente bando in misura <u>superiore</u> all'importo del finanziamento richiesto.	

6.2 La Commissione procederà a redigere le graduatorie relative a ciascuna Azione in cui è articolato il programma. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 Azione 2, Azione 3, Azione 4 - Maggior punteggio conseguito per "Compartecipazione finanziaria - E".

6.2.2 In caso di ulteriore pari merito:

6.2.2.1 Azione 2 - Maggior punteggio conseguito per “Partenariato attivato - D.1.1”;

6.2.2.2 Azione 3 - Maggior punteggio conseguito per “Messa in rete degli eventi” - D.1.2”.

6.2.2.3 Azione 4 - Maggior punteggio conseguito per “Partenariato attivato - D.1.3”.

6.2.3 In caso di ulteriore pari merito:

6.2.3.1 Azione 2, Azione 3, Azione 4 - Maggior punteggio conseguito per “B - Qualità tecnica e funzionale”.

6.3 L’approvazione delle graduatorie e l’individuazione, nell’ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione del “**Progetto Esecutivo**” dell’evento.

7.2 Il Progetto Esecutivo, **PENA L’ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO, deve:**

7.2.1 contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il “*Quadro Economico Esecutivo*” dell’evento, riportante la specifica composizione delle “*Entrate*” e delle “*Uscite*”, le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione dovrà indicare entità in euro e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione) secondo le modalità riportate al paragrafo 7. SPESE AMMISSIBILI del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 4 - approvato dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27.12.2018 e disponibile all’indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-27-12-2018.pdf> da riportare secondo lo schema contenuto nel sotto paragrafo “7.3. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI” del medesimo documento;

7.2.2 potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario della proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo;

7.2.3 non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall’attestazione che le stesse non intaccano la natura, l’organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;

7.2.4 essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all’originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;

7.3 L’ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo dell’evento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

- 8.1** I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 8.2** Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
- 8.2.1** nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- 8.2.2** nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 4 - approvato dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27.12.2018 e disponibile all'indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-22-05-2018.pdf>.
- 8.3** L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 8.4** La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.
- 8.5** L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 8.6** Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 8.7** Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2019.
- 8.8** Non sono ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per la redazione del progetto esecutivo.
- 8.9** In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 8.10** Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.
- 8.11** La Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo, ai sensi della DGR 236/2019, per tutte le attività istruttorie relative all'Avviso pubblico, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria, ammissione a finanziamento dei progetti selezionati, all'erogazione degli stati di avanzamento sino al saldo, potrà avvalersi, mediante la sottoscrizione di un apposito atto, del supporto tecnico amministrativo degli Enti strumentali e/o delle società in house della Regione Campania.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 9.1** L'iniziativa dovrà essere realizzata nel periodo "1° giugno 2019 – 30 giugno 2020", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.

- 9.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

- 10.1** La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

- 11.1** I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 12.1** Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Scianguetta (recapiti: tel. 081/7968786 mail: angela.scianguetta@regione.campania.it, funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

- 13.1** Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 13.2** Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse.
- 13.3** La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

- 14.1.** Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
- 14.2.** È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.
- 14.3.** E' obbligo dei destinatari del presente avviso il rispetto di quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter D.Lgs. n. 165/2001: *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*